

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Rischio catastrofale e coperture assicurative: le possibili soluzioni per l'Italia

Romina Ronchi

Responsabile ufficio Property e protection

Convegno: Il rischio da calamità naturali: aspetti tecnici, giuridici ed assicurativi. Focus sui sistemi di protezione civile locale e sulla gestione dei soccorsi

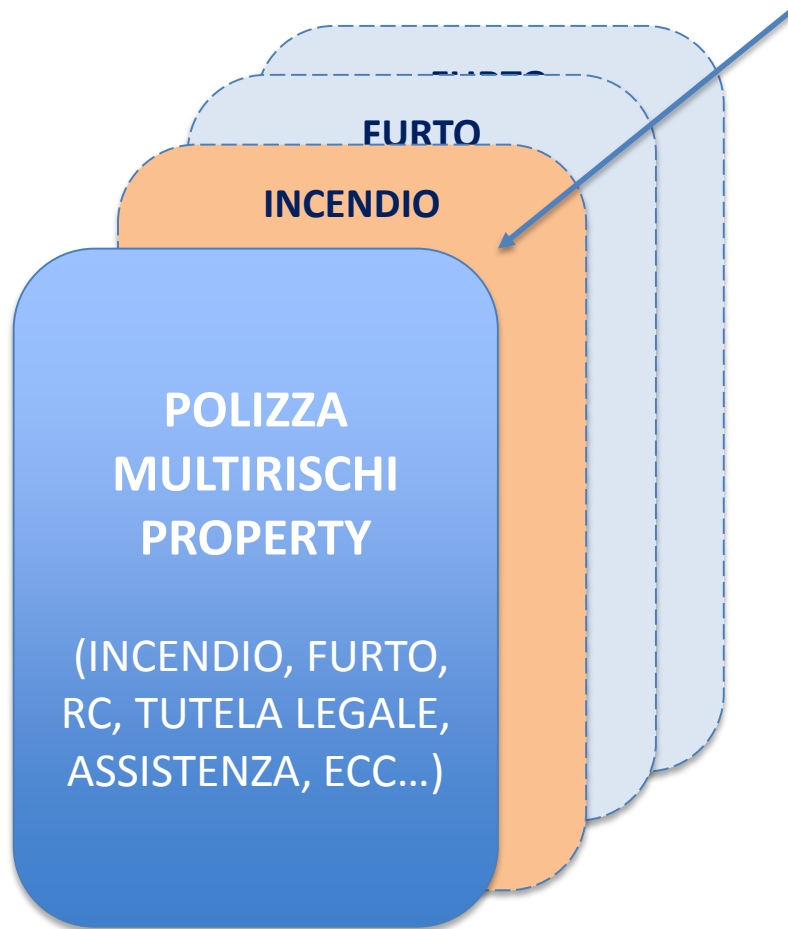
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NOVARA

Novara, 8 maggio 2017

Agenda

- **Stato dell'arte del mercato delle assicurazioni contro le catastrofi naturali**
- Criticità che limitano lo sviluppo della domanda e dell'offerta
- Possibili soluzioni individuate dall'ANIA

L'attuale offerta assicurativa contro le catastrofi naturali



La garanzia assicurativa dei danni ai beni da catastrofi naturali generalmente è offerta nell'ambito della copertura contro l'incendio delle polizze multirischio per le abitazioni e le imprese.

Ultimamente due compagnie offrono la possibilità di coprire la propria abitazione esclusivamente contro il terremoto, senza necessariamente dover acquistare una polizza multirischi.

L'attuale offerta assicurativa delle coperture contro le catastrofi naturali (2)



Oggetto dell'assicurazione

ABITAZIONI:

- Valore di ricostruzione del fabbricato (mura domestiche)
- Contenuto (mobilio, oggetti personali)

IMPRESSE/ ESERCIZI COMMERCIALI

- Valore di ricostruzione del fabbricato (stabilimento industriale)
- Contenuto (merci, macchinari)
- Danni indiretti da interruzione dell'attività

Diffusione/ disponibilità in Italia dell'estensione delle coperture agli eventi naturali

La tabella sottostante schematizza la diffusione/ disponibilità dell'estensione agli eventi naturali della garanzia incendio nell'ambito di polizze multirischio per imprese e abitazioni.



Eventi naturali considerati catastofali

EVENTI	BENI ASSICURABILI	
	Imprese	Abitazioni
Eventi atmosferici*	Diffusa/ piena disponibilità	Diffusa/ piena disponibilità
Terremoto	Abbastanza diffusa/ piena disponibilità	Poco diffusa/ contenuta disponibilità
Alluvioni	Abbastanza diffusa/ piena disponibilità	Scarsamente diffusa/ scarsa disponibilità

Lati critici dell'attuale offerta/ domanda assicurativa

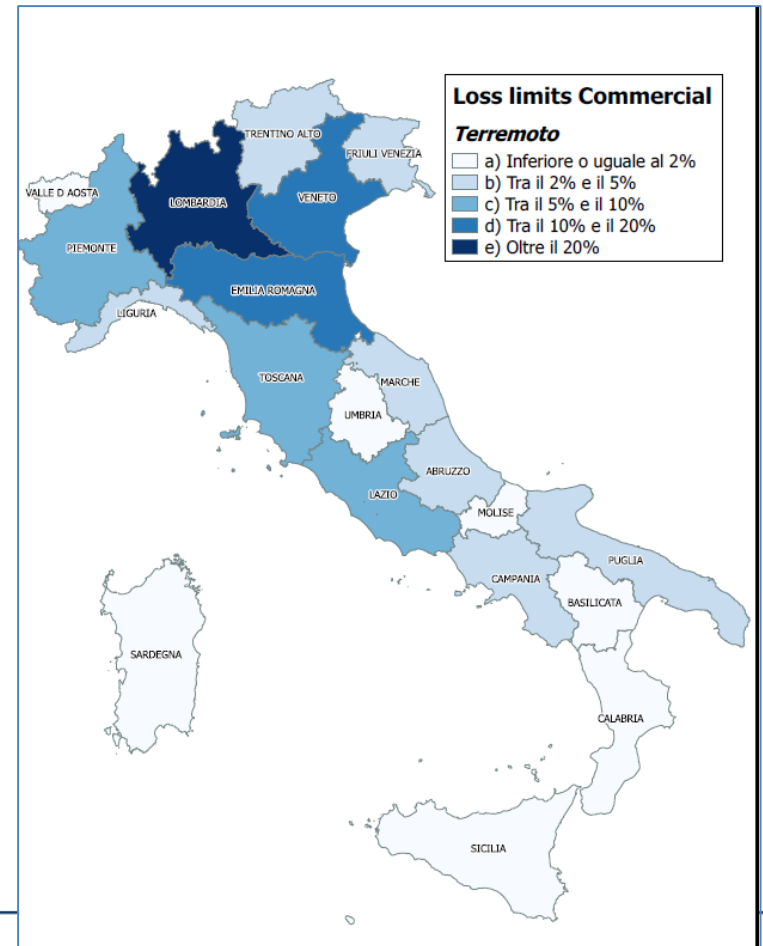
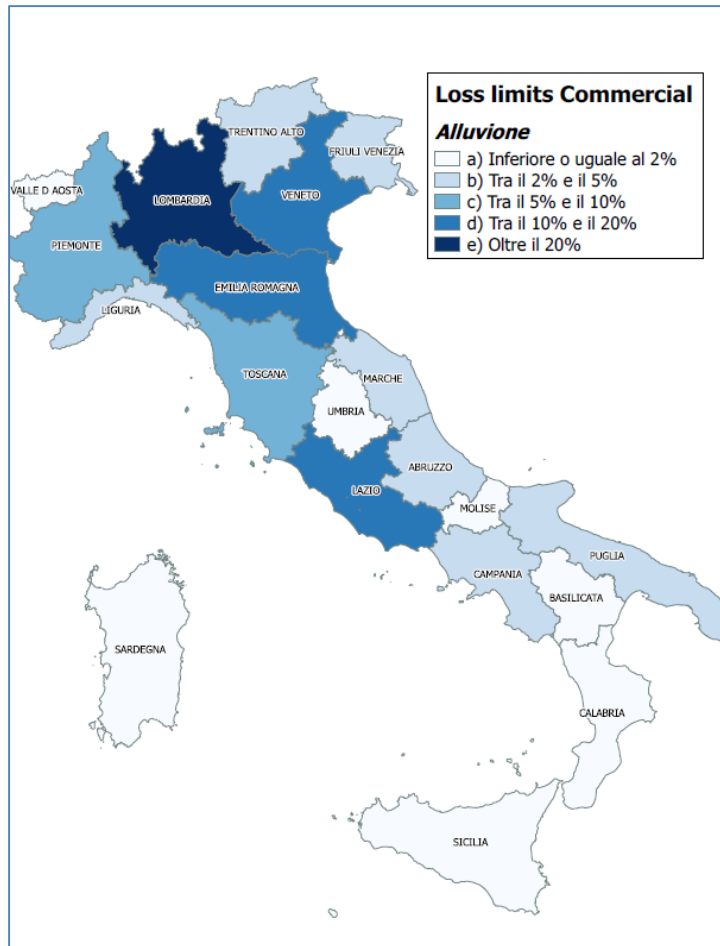
(*): Sono generalmente definiti in polizza «eventi atmosferici» gli uragani, bufere, tempeste, trombe d'aria, grandine, vento, precipitazioni intense.

Imprese: distribuzione geografica delle esposizioni alle catastrofi naturali a gennaio 2017

Esposizione complessiva



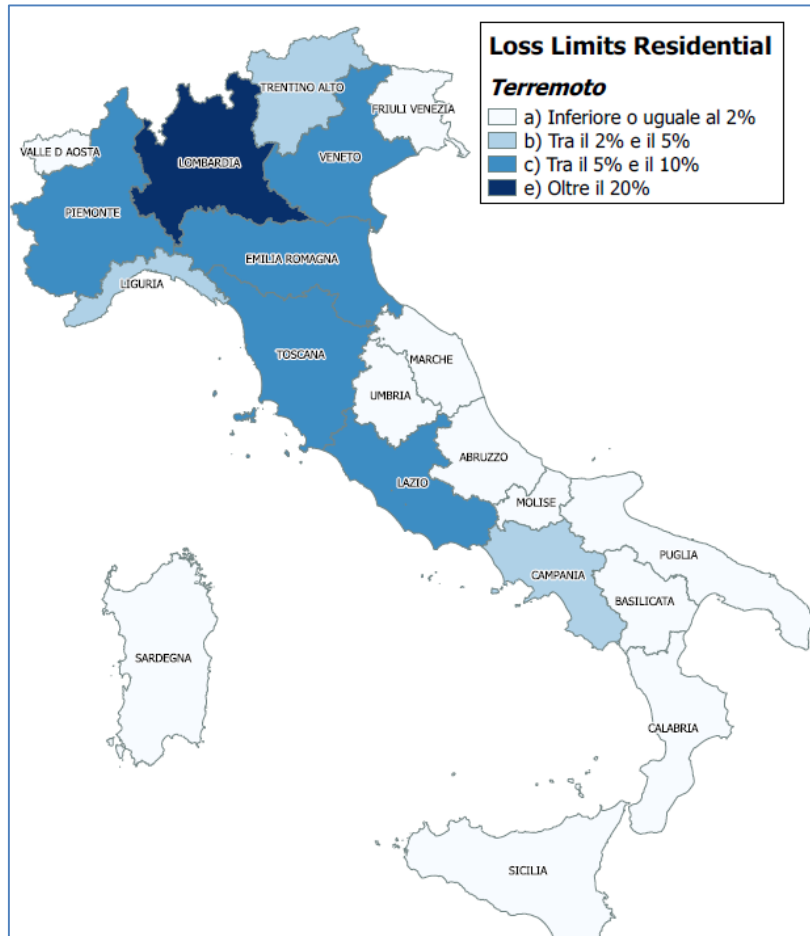
circa 600 mld di euro per 350.000 rischi.



Abitazioni: distribuzione geografica delle esposizioni al terremoto a gennaio 2017

Esposizione complessiva

circa 115 mld di euro per 330.000 rischi



Agenda

- Stato dell'arte del mercato delle assicurazioni contro le catastrofi naturali
- **Criticità che limitano lo sviluppo della domanda e dell'offerta**
- Possibili soluzioni individuate dall'ANIA

Cosa limita la diffusione dell'assicurazione contro le catastrofi naturali

ABITAZIONI
2% del totale

IMPRESE
40% del totale



- Scarsa cultura assicurativa
- Convinzione diffusa di esistenza di un diritto al risarcimento da parte dello Stato
- Sottovalutazione della percezione del rischio in quanto si tratta di eventi tipicamente rari, anche se di forte intensità

Principale causa di bassa domanda: la scarsa cultura assicurativa

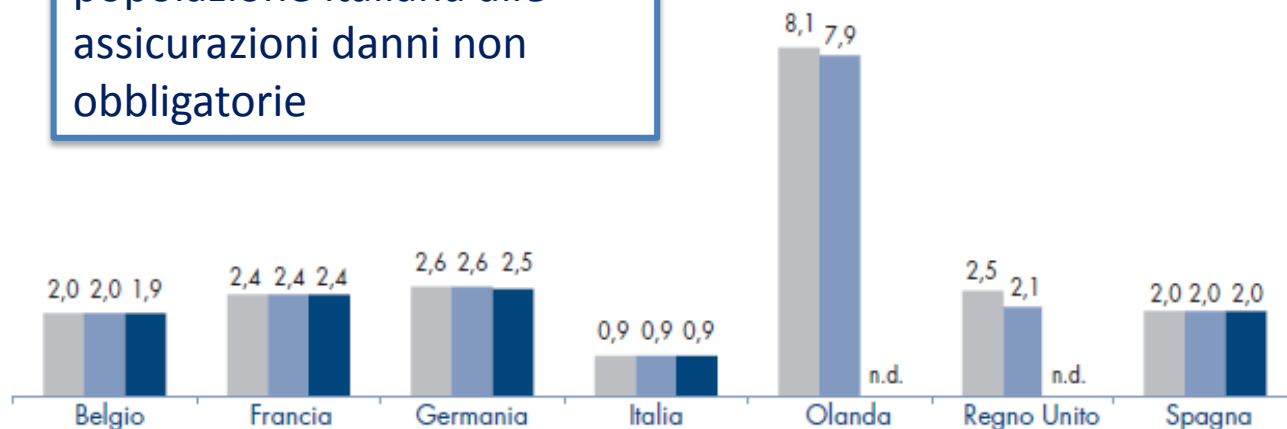
Premi non-Auto/PIL

Valori espressi in %

■ 2013
■ 2014
■ 2015

Scarsa propensione della popolazione italiana alle assicurazioni danni non obbligatorie

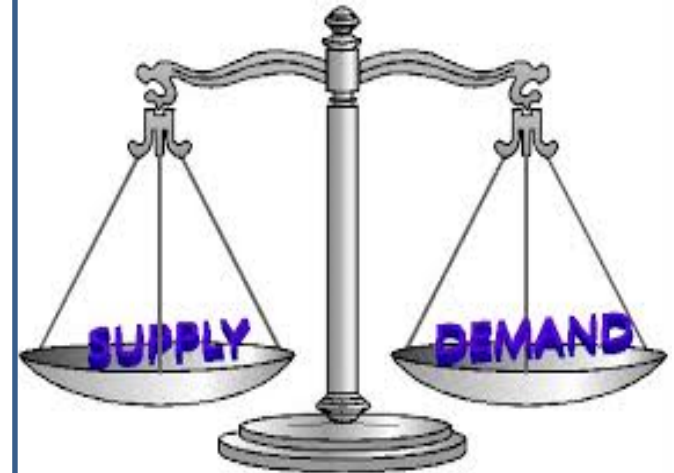
Fonte: Insurance Europe



- Si stima che appena il 45 % delle abitazioni italiane sia assicurato contro l'incendio
- Come detto, si stima che solo il 2% circa delle abitazioni italiane sia assicurato contro il terremoto

Principali criticità dal punto di vista dell'offerta

- **Scarsa domanda**
- **Antiselezione e difficoltà raggiungimento massa critica** necessaria per una efficiente mutualità tra i rischi.
- **Necessità di allocazione di un'elevata quantità di capitale** per sviluppare l'attività assicurativa in questo campo.
- **Evoluzione ancora da completare di modelli gestionali affidabili** per la stima dei danni catastrofali



Agenda

- Stato dell'arte del mercato delle assicurazioni contro le catastrofi naturali
- Criticità che limitano lo sviluppo della domanda e dell'offerta
- **Possibili soluzioni individuate dall'ANIA**

Quale sarebbe la soluzione più efficace per il nostro Paese?

Soluzione 1:

ASSICURAZIONE VOLONTARIA

Soluzione 2:

ASSICURAZIONE SEMI-OBBLIGATORIA

Dichiarazione dello Stato di non intervento

Incentivi fiscali sul premio (azzeramento dell'imposta e detraibilità)

Abbinamento obbligatorio della copertura dei danni da catastrofi naturali alla polizza incendio, sottoscritta volontariamente

CRITICITÀ

Misure non sufficienti a contrastare l'attuale scarsa propensione all'assicurazione della gran parte degli italiani

- Soluzione solo per la parte della popolazione (meno esposta ai rischi catastrofali)
- costo medio per cittadino più elevato della polizza incendio

Soluzione 3:

OBBLIGATORIETÀ

Garantisce prezzi della copertura accessibili per tutti, grazie al raggiungimento della totale mutualità fra i diversi rischi catastrofali assicurati e fra le diverse zone territoriali

L'ostacolo da superare è la convinzione che la polizza obbligatoria sia una nuova tassa

I danni attesi....

~ 3,0 Mld €
annui

.. Il peso per le famiglie italiane

~ 122 €
annui

Le spese sostenute dallo Stato ricadono sui cittadini tramite la fiscalità generale (TASSA NON PERCEPITA), con conseguenze inique:

- Il costo ricade anche su chi non è proprietario di un'abitazione privata
- La spesa non è proporzionale al valore dell'immobile di proprietà e alla rischiosità dello stesso

Premi

COMPAGNIA ASSICURAZIONE



- Garanzia di risarcimenti equi e tempestivi
- Ottimizzazione delle risorse dello Stato da destinare alla Protezione Civile, alla ricostruzione delle infrastrutture, degli ospedali e delle scuole.

L'obbligatorietà richiederebbe la costituzione di un sistema pubblico-privato



Il settore assicurativo/ riassicurativo privato deve allocare una certa quantità di capitale in fase di assunzione del rischio catastofale, secondo la normativa di settore Solvency II.

Se la diffusione della copertura fosse ampia, grazie all'obbligatorietà, il settore non sarebbe in grado autonomamente a coprire il capitale necessario, ***serve pertanto l'intervento dello Stato come riassicuratore di ultima istanza*** (solo in caso di eventi di eccezionale gravità).

Tale meccanismo è adottato da tutti i Paesi che hanno introdotto uno schema assicurativo nazionale semi-obbligatorio o obbligatorio.

.. sfruttando al massimo i vantaggi derivanti dal coinvolgimento del settore assicurativo privato

Come suggerito dall'OCSE* per motivi di efficienza, anche nei sistemi in cui il risk-taker è un fondo pubblico (p.es. Spagna, USA limitatamente per le alluvioni, Turchia) l'infrastruttura assicurativa privata esistente va utilizzata per la distribuzione dei contratti e per la valutazione e liquidazione dei danni.



(*) Pubblicazione 2010 «Good practices for mitigation and financing catastrophic risks»

Alla base di qualsiasi soluzione c'è la PREVENZIONE

PAROLA CHIAVE:

PREVENZIONE

BENEFICI PER
TUTTI I SOGGETTI
COINVOLTI



STATO

- Diminuzione numero vittime e entità danni materiali



CITTADINO

- ABITANTI NELLE ZONE A MENO RISCHIO: abbassamento rischio a prezzo irrisorio
- ABITANTI NELLE ZONE A ELEVATO RISCHIO: abbassamento rischio a prezzo ragionevole



COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

- Ampliamento del mercato e facilità di gestione (reperimento di capacità necessaria e riassicurazione disponibile)

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Grazie per l'attenzione

Romina Ronchi
Responsabile ufficio Property e protection

Novara, 8 maggio 2017